Caratteristiche dinamiche

- In presenza di segnali lentamente variabili nel tempo le caratteristiche delle commutazioni possono essere determinate sulle caratteristiche statiche delle porte logiche. Questo equivale a trascurare integralmente l'effetto delle capacità parassite sul circuito.
- In generale vista l'elevata frequenza di funzionamento dei circuiti questo non è possibile ed è invece necessario definire un opportuno insieme di metriche che possano rappresentare le caratteristiche delle porte logiche dal punto di vista dinamico a livelli di astrazione superiori a quallo circuitale

(c) Luca Selmi - Univ. di Modena



2

Cifre di merito delle caratteristiche dinamiche (invertitore)

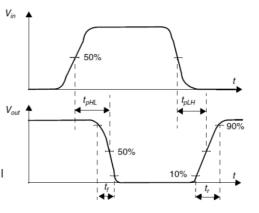
t_{pHL}= tempo fra una variazione del 50% dell'ingresso ed una del 50% dell'uscita quando l'uscita commuta dal livello alto al livello basso

 t_{pLH} = tempo fra una variazione del 50% dell'ingresso ed una del 50% dell'uscita quando l'uscita commuta dal <u>livello basso al livello alto</u>

 $t_p = (t_{pHL} + t_{pLH})/2$

t_r= tempo di variazione dell'uscita dal 10% del valore nominale alto al 90%

t_f= tempo di variazione dal 90% del valore nominale alto al 10%



(c) Luca Selmi - Univ. di Modena



Caratteristiche dinamiche

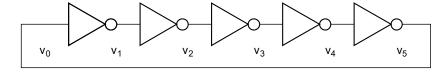
- tpHL, tpLH, tp, tr e tf in generale dipendono dalla porta logica considerata, dal suo fan-in, dal suo fan-out, dalla configurazione degli ingressi che produce la variazione dell'uscita, dalla temperatura, etc.
- Non è dunque possibile dare un unico valore di questi parametri rappresentativo della tecnologia con cui sono realizzati.
- A livello di caratterizzazione della tecnologia si utilizzano principalmente due metriche
 - il tempo di propagazione dell'inverter con fan out = 4
 - il tempo di propagazione dell'inverter determinato utilizzando oscillatori ad anello.
- Come vedremo studiando la metodologia del logical effort Tfo4 è un valore che consente stime di ritardo di caso peggiore in un certo numero

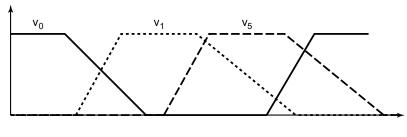
(c) Luca Selmi - Univ. di Modena



2

Oscillatore ad anello (ring oscillator)





 $T = 2 \times t_p \times N$

(c) Luca Selmi - Univ. di Modena



Consumo di potenza

- Il funzionamento di qualsiasi circuito elettronico non adiabatico, quindi anche delle porte logiche dei circuiti digitali per come li conosciamo attualmente, richiede energia e quindi implica un consumo di potenza.
- Il consumo di potenza è un parametro fondamentale per misurare le caratteristiche di una tecnologia, in particolar modo nei sistemi moderni contenenti milioni di gate
- Il consumo di potenza è infatti oggi il limite fondamentale alla complessità dei circuiti. I moderni sistemi elettronici digitali sono fondamentalmente «power constrained»
- In genere la potenza dissipata da una porta logica si divide in 2 componenti:
- Statica (consumata in situazione di stabilità degli ingressi e dunque dell'uscita), Pst
- Dinamica (consumata in presenza di commutazioni degli ingressi e dunque dell'uscita). Questa componente aumenta all'aumentare del numero di commutazioni per unità di tempo, e normalmente si divide in
 - Potenza dinamica indispensabile per far variare la tensione di uscita, Pdyn
 - Potenza di corto circuito dovuta a non idealità degli switch utilizzati, Psc

(c) Luca Selmi - Univ. di Modena



31

Consumo di potenza statico

- Consideriamo un generico circuito avente N terminali di comunicazione con il mondo esterno, comprensivi di tutti i segnali di ingresso e uscita e delle alimentazioni
- Indichiamo con Vi la tensione del terminali i-esimo rispetto al riferimento e con Ii la corrente che fluisce attraverso il terminale intesa positiva se entrante nel circuito
- Il consumo di potenza statico del circuito in presenza di tensioni e correnti tutte constanti nel tempo (da misurare in Watt) vale

$$P_{st} = \sum_{i=1}^{N} V_i I_i$$

 Se in uno o entrambi gli stati logici abbiamo un percorso di corrente statico dall'alimentazione verso la massa o verso il carico allora avremo certamente un consumo statico (esempio degli invertitori «a rapporto» con un solo switch sulla rete di pull-up o pull-down)

(c) Luca Selmi - Univ. di Modena



Consumo di potenza dinamico

- Abbiamo visto che la variazione della tensione di uscita è prodotta da momentaneo squilibrio tra la conducibilità di due reti
 - rete di pull-up che connette l'uscita all'alimentazione e che tende a portare Vo al valore alto VoH (transitorio di salita con carica della capacità del nodo di uscita)
 - rete di pull-down che connette l'uscita lla massa e che tende a portare Vo al valore basso VoL (transitorio di discesa con scarica della capacità del nodo di uscita)
- Per sistemi alimentati tra una sola tensione positiva e massa la scarica può avvenire senza assorbimento di energia dall'alimentazione; non altrettanto per la carica.

(c) Luca Selmi - Univ. di Modena



33

Potenza istantanea, media, di picco

Potenza istantanea assorbita dall'alimentazione:

$$P(t) = v(t)*i(t) = V_{DD}i(t)$$

Potenza di picco assorbita dall'alimentazione:

$$P_{peak} = V_{DD} I_{peak} = max\{ P(t) \}$$

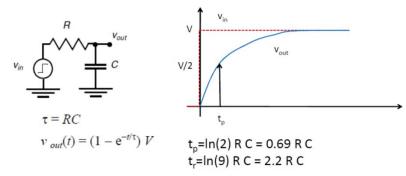
Potenza media assorbita dall'alimentazione nel period tra t e (t+T):

$$P_{ave} = \frac{1}{T} \int_{t}^{t+T} P(t)dt = \frac{VDD}{T} \int_{t}^{t+T} IDD(t) dt$$

(c) Luca Selmi - Univ. di Modena



Energia e potenza durante la fase di carica



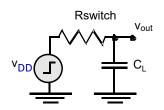
 Vin rappresenta la tensione di alimentazione che viene improvvisamente connessa al carico tramite la resistenza R dello switch (pMOS). C rappresenta la capacità di ingresso delle porte logiche a valle di quella considerata

(c) Luca Selmi - Univ. di Modena



3

Energia e potenza durante la fase di carica



Supponendo di consentire al transitorio di esaurirsi completamente in un tempo infinito fino al raggiungimento del valore asintotico di tensione

EDD=energia assorbita dall'alimentazione ECL= energia immagazzinata in CL

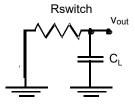
$$\begin{split} E_{DD} &= \int_{0}^{\infty} P(t) dt = V_{DD} \int_{0}^{\infty} I_{DD}(t) \ dt = V_{DD} \int_{0}^{V_{DD}} C_{L} dV_{out} = C_{L} V_{DD}^{2} \\ E_{CL} &= \int_{0}^{\infty} P_{CL}(t) dt = \int_{0}^{\infty} V_{out}(t) I_{CL}(t) \ dt = \int_{0}^{V_{DD}} C_{L} V_{out} dV_{out} = C_{L} V_{DD}^{2} / 2 \end{split}$$

Metà dell'energia assorbita dall'alimentazione viene immagazzinata nella capacità, l'altra metà viene dissipata nella resistenza dello switch

(c) Luca Selmi - Univ. di Modena



Energia e potenza durante la fase di scarica



- Durante la fase di scarica non esiste connessione tra carico e alimentazione.
- La tensione V_{out} su C_L parte da un valore V_{OH} (idealmente = V_{DD}) e decresce fino a 0 se la rete di pull down non si spegne o stabilizza prima.
- L'energia immagazzinata nella capacità pertanto viene dissipata sulla resistenza della rete di pull-down

$$E_{CL} = \int_0^\infty P_{CL}(t)dt = \int_0^\infty -V_{out}(t)I_{CL}(t) dt = \int_{V_{DD}}^0 -C_L V_{out} dV_{out} = C_L V_{DD}^2/2$$

(c) Luca Selmi - Univ. di Modena



3

Consumo di potenza dinamico

- Supponiamo che le commutazioni avvengano con transizioni istantanee degli ingressi e attraverso switch idealmente privi di corrente di perdita nello stato OFF; considerando inoltre VoL=0V, VoH=V_{DD} e dunque il massimo swing logico possibile.
- Supponiamo inoltre che si abbia un ciclo completo ViL → ViH → ViL ogni T secondi (frequenza di clock f=1/T)
- L'assorbimento di energia avverrà esclusivamente durante il transitorio di salita (E_{DD}=0.5 C_L V_{DD}^2) ma l'energia dissipata per nel circuito ad ogni periodo di clock sarà E=C_L V_{DD}^2.
- Detta P₀₁ la probabilità che l'uscita del circuito passi dal valore basso a quello alto in un dato ciclo di clock (attività del circuito) abbiamo che il consumo di potenza dinamico vale

$$P_{dyn} = P_{01} * C_L * f * V_{DD}^2$$



Ulteriori metriche dinamiche

Power-Delay Product (PDP) =

 $E = Energy per operation = P \times t_p$

Energy-Delay Product (EDP) =

quality metric of gate $= E \times t_p$

(c) Luca Selmi - Univ. di Modena

